



BUDGET 2023

SECONDA REVISIONE





BUDGET
2023
SECONDA REVISIONE



Cassa Dottori Commercialisti
OGNI GIORNO IL TUO DOMANI



INDICE

Relazione del Consiglio di Amministrazione Pag 5

Tavola 1 Budget Economico Pag 23

Tavola 2 Budget Finanziario Pag 27

Tavola 3 Budget Investimenti Pag 31

Relazione del Collegio Sindacale Pag 35

Relazione del Consiglio di Amministrazione



Cassa Dottori Commercialisti

Colleghe e Colleghi Delegati,

come previsto dagli artt. 33.2 e 18.1, lettera a) dello Statuto e dall'art. 6.1 del *Regolamento di Contabilità e Amministrazione* - approvato dai Ministeri Vigilanti - il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il budget 2023, seconda revisione, che sottopone alla Vostra approvazione ai sensi dell'articolo 15.1, lettera b) dello Statuto e dell'art. 6.1 del succitato Regolamento.

L'analisi degli aggiornamenti normativi, intercorsi dall'approvazione della prima revisione al budget 2023, nonché l'osservazione dei dati gestionali e contabili dell'Ente, hanno consentito di individuare alcuni scostamenti che, qualora siano stati ritenuti maggiormente significativi, sono stati riflessi nelle variazioni illustrate nel presente documento, che costituisce la seconda revisione del budget 2023.

La struttura del documento, in termini generali, consta della presente relazione e dei seguenti prospetti:

- il budget economico (tavola 1), che è confrontato con la prima revisione al budget 2023 e con il conto economico del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022;
- il budget finanziario (tavola 2) confrontato con la prima revisione al budget 2023;
- il budget degli investimenti (tavola 3) confrontato con la prima revisione al budget 2023.

Si evidenzia che, ove non diversamente indicato, i dati della presente relazione (note e tabelle) sono esposti in migliaia di euro.

PRINCIPALI NORME IN MATERIA DI LIMITI DI SPESA, INVESTIMENTI, SPENDING REVIEW

La Cassa tiene conto delle disposizioni normative in materia di operazioni di acquisto e vendita di immobili e di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari (ex art. 8, comma 15 del decreto-legge n. 78/2010). Deve, peraltro, essere considerato che il decreto legge n. 112/2008 e l'art.8, comma 15 bis del citato decreto legge n. 78/2010, hanno escluso l'applicabilità agli Enti di previdenza privatizzati di alcune specifiche disposizioni.

Per quanto attiene alle disposizioni in materia di *spending review*, si rappresenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 7/2017 ha dichiarato *“l’illegittimità costituzionale dell’art. 8, comma 3, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito con modificazioni dall’art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135, nella parte in cui prevede che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente dalla Cassa nazionale di previdenza e assistenza per i dottori commercialisti ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato”*.

Il Consiglio di Stato, con sentenza n.109 dell'11 gennaio 2018 ha accolto il ricorso in appello proposto dalla Cassa avverso la sentenza del TAR Lazio – Roma, Sez. III, n. 6103/2013. Riprendendo le argomentazioni esposte dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 7/2017, è stata riconosciuta la fondatezza dell'appello sia nella parte in cui *“si censura «la distrazione» dei fondi derivanti dalla contribuzione degli iscritti [...] dalla loro finalità tipica [...]”*, sia con riferimento alla contestazione con la quale *“si lamenta che il prelievo realizza un «depauperamento della massa gestita» con una misura del prelievo non predeterminata in misura fissa dalla legge”*.

Il 4 ottobre 2018 e il 4 gennaio 2019, la Cassa ha cautelativamente promosso ricorso, per *“motivi aggiunti”* rispetto al ricorso presentato nel secondo semestre 2017, dinanzi al TAR Lazio – Roma nel quale è stato chiesto, tra l'altro, l'accertamento incidentale del diritto della Cassa alla restituzione degli indebiti versamenti effettuati - comunque senza *prestare acquiescenza* - anche ai sensi dell'art. 1, comma 417, della legge n. 147/2013.

In data 23 settembre 2021 il TAR Lazio – Roma, Sez. III, ha pronunciato la sentenza n. 9884 con la quale è stata declinata la giurisdizione sulla controversia a favore del Giudice Ordinario, senza esaminare nel merito i motivi di ricorso (e successivi motivi aggiunti) spiegati dalla Cassa. Avverso tale sentenza è stato interposto appello al Consiglio di Stato.

Con sentenza n. 8313 del 27 settembre 2022 il Consiglio di Stato ha respinto l'appello della Cassa, confermando la pronuncia di difetto di giurisdizione resa dal TAR. Il Consiglio di Stato ha però accolto la tesi articolata dalla Cassa sul difetto di un potere autoritativo in senso proprio esercitabile dai Ministeri nell'ambito delle procedure di approvazione dei bilanci degli enti previdenziali privatizzati.

Il Consiglio di Stato, pur riconoscendo come *“gli atti impugnati”* siano *“espressione del potere di vigilanza che l’art. 3, comma 3, D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509, attribuisce al Ministero del lavoro e della previdenza sociale nei confronti degli enti previdenziali privatizzati [...]”*, ha ritenuto dirimente la circostanza che detto potere difetta del *“tratto saliente e indefettibile della potestà amministrativa, rappresentata dalla ingerenza del suo titolare nella sfera giuridica - organizzativa o gestionale - del destinatario dei relativi effetti, con effetti costitutivi, modificativi o estintivi delle situazioni giuridiche”*.

La Cassa, fermo il principio affermato dal Consiglio di Stato, ritiene opportuno adire il giudice ordinario affinché decida nel merito.

Sotto il profilo contabile, in sede di redazione del presente budget, nella prospettiva di massima cautela tenuto conto della diversa posizione dei Ministeri vigilanti sul punto, si conferma l'impostazione seguita nel Bilancio 2022, non rilevando pertanto alcun effetto nella previsione economica del 2023. Posta la sussistenza dei relativi presupposti giuridici per il rimborso, la Cassa espone fra i crediti le somme tempo per tempo versate al bilancio dello Stato dall'anno 2014 all'anno 2019 (€ 3.536), operando al contempo un prudentiale accantonamento a fondo svalutazione crediti - anch'esso effettuato senza prestare acquiescenza - di pari ammontare.

La Cassa effettua nel 2023, come nei precedenti esercizi, la riduzione del valore facciale del *ticket restaurant* - per effetto dell'applicazione della normativa in materia di *spending review* (art. 5, comma 7, decreto-legge n. 95/2012) che, con decorrenza dal 1° ottobre 2012, ha ridotto il valore nominale unitario dei buoni pasto da 11,25 a 7,0 in unità di euro - e osserva quanto disposto dall'art. 5, comma 8, del decreto-legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012 in materia di ferie e permessi spettanti al personale dell'Ente.

ASPETTI GENERALI E DI CARATTERE ISTITUZIONALE

Interventi assistenziali a favore degli iscritti

La Cassa, nel rispetto dei vigenti regolamenti e delle proprie disponibilità, ha previsto nel 2023 specifiche misure di sostegno a favore degli iscritti per uno stanziamento complessivo di € 31,1 milioni.

Di seguito sono elencati, oltre alle polizze stipulate dalla Cassa a favore degli iscritti stimate in € 14,4 milioni, gli interventi maggiormente significativi.

DESCRIZIONE	IMPORTO STANZIATO (unità di Euro)
Contributi a supporto all'attività professionale	2.600.000
Contributi a favore di genitori di figli portatori di handicap o malattie invalidanti	4.556.000
Borse di studio a favore di Dottori Commercialisti e dei loro figli	3.100.000
Rimborsi spese sostenute per le rette di asili nido e scuole dell'infanzia	2.000.000
Contributi a sostegno della maternità	1.600.000
TOTALE	13.856.000

Entrando maggiormente nello specifico dei singoli interventi, di seguito si riportano in estrema sintesi alcuni cenni sulle diverse tipologie di impegno.

Fondo PMI - Sezione dedicata ai Dottori Commercialisti

Grazie all'accordo siglato nel 2022 con la Cassa Depositi e Prestiti è operativa dal 28 giugno 2023 la Sezione del Fondo di garanzia PMI, gestito da Mediocredito Centrale, riservata agli Iscritti della CDC.

La "Sezione Dottori Commercialisti" ha l'obiettivo di finanziare l'incremento delle coperture, rispetto a quelle ordinarie previste dal Fondo PMI, fino all'80% dell'importo finanziato e fino al 90% dell'ammontare oggetto di riassicurazione, ove presente.

Possono usufruire della garanzia:

- ✓ Il singolo iscritto alla Cassa che sia in regola con il pagamento dei contributi.
- ✓ La Società/Associazione tra professionisti, nella quale tutti i soci/associati siano iscritti alla CDC e in regola con i pagamenti dei contributi dovuti alla Cassa. Ove non tutti i soci/associati siano in regola con detto obbligo, potranno beneficiare, esclusivamente a titolo individuale, i professionisti, che siano in regola.
- ✓ Il singolo iscritto alla Cassa che sia socio/associato di una Società/Associazione tra professionisti di tipo multidisciplinare, ossia composta anche da soci/associati non iscritti alla CDC. L'iscritto potrà beneficiare a titolo individuale purché sia in regola con il pagamento dei contributi dovuti alla Cassa.

Sono interessate tutte le operazioni finanziarie rientranti nel perimetro di attivazione del Fondo di garanzia PMI legate allo svolgimento dell'attività professionale.

Polizza Responsabilità Civile Professionale neoiscritti

La Cassa ha rinnovato per il triennio 2023-2025 con la Società Reale Mutua di Assicurazioni, soggetto aggiudicatario a esito di una procedura di Gara aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., la polizza assicurativa base gratuita per la responsabilità civile professionale dei Dottori Commercialisti neoiscritti che abbiano i seguenti presupposti: (i) iscritti per la prima volta alla Cassa con data decorrenza iscrizione non anteriore al

1/1/2020, (ii) alla data di decorrenza di iscrizione non abbiano compiuto i 35 anni di età (art. 8, comma 5, del Regolamento Unitario) e (iii) non abbiano dichiarato alla Cassa corrispettivi rientranti nel volume di affari IVA superiori a cinquantacinquemila Euro. In base al contratto, la Società di assicurazione mette a disposizione dei destinatari della "polizza base" la polizza assicurativa per la responsabilità civile professionale dei neoiscritti integrativa ad adesione volontaria con premio a carico del neoiscritto.

Polizza Vita

La copertura della attuale Polizza Collettiva Temporanea Caso Morte (TCM), sottoscritta per il tramite dell'Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani ("EMAPI") con la Compagnia assicurativa Cattolica Assicurazione, è in vigore, alla data della presente relazione, fino al 31/01/2024.

Trattasi di una tipologia di intervento assistenziale a titolo gratuito in favore dei preiscritti, degli iscritti e dei Dottori Commercialisti titolari di una pensione diretta riconosciuta dalla Cassa, ivi inclusi i Dottori Commercialisti titolari di una pensione in totalizzazione o cumulo.

La polizza garantisce agli eredi in caso di decesso dei soggetti assicurati iscritti alla Cassa, che alla data dell'attivazione della copertura non abbiano compiuto i 75 anni, l'erogazione di una somma d'importo variabile in base all'età dell'assicurato.

Polizza Sanitaria

Il 22/12/2022 è stato sottoscritto il nuovo contratto di polizza con Poste Assicura S.p.A per il triennio 2023-2025, a seguito della aggiudicazione avvenuta ad esito di una Gara aperta ai sensi e per gli effetti degli artt. 60 e 95 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Fra le principali novità introdotte con il nuovo contratto si evidenziano:

- l'ampliamento del pacchetto di prevenzione annuale, con la previsione di *check-up* specifici in base alla fascia di età e al genere;
- la rivisitazione delle garanzie relative alle malattie oncologiche e dell'elenco Alta Specializzazione;
- la previsione della chirurgia robotica;
- l'aggiornamento dell'elenco dei Grandi Interventi Chirurgici e dei Gravi Eventi Morbosi;
- l'inserimento della telemedicina con la possibilità di videoconsulti annuali;
- l'inserimento del "pacchetto maternità";
- una maggiore capillarità sul territorio delle strutture convenzionate;
- l'ampliamento della platea dei beneficiari, con l'inclusione dei pensionati non attivi entro determinati limiti di età.

Polizza Long Term Care

Per tutelare ulteriormente la salute dei propri iscritti, la Cassa ha sottoscritto a dicembre 2022, con effetto dal 1° gennaio 2023, una *Polizza Long Term Care*, tramite l'Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani "EMAPI", con la CNP Vita Assicurazione S.p.A.. In un'ottica di attenzione sempre maggiore alla salute e ai bisogni degli Associati e alle pesanti ricadute a livello professionale e familiare derivanti da malattie, infortuni e ove malauguratamente insorgano situazioni di non autosufficienza, la Cassa ha inteso offrire un'ulteriore tutela assistenziale gratuita tramite, appunto, l'erogazione di una rendita mensile, ai professionisti che si trovino in condizioni di non autosufficienza. In particolare, la polizza garantisce ai pre-iscritti, iscritti, pensionati attivi e Dottori Commercialisti titolari di pensione diretta non attivi (compresi i pensionati in totalizzazione e cumulo) che alla data del 1° gennaio 2023 non abbiano compiuto 75 anni di età e che si trovino in stato di non autosufficienza una somma mensile pari a € 1.200, non indicizzata, garantita all'assicurato finché è in vita.

Contributi per l'attività professionale

Il Consiglio di Amministrazione ha previsto per il 2023 il bando di concorso per sostenere i neoiscritti nell'avvio della propria attività, come già avvenuto nel biennio precedente. Il bando prevede la contribuzione da parte della Cassa all'acquisto o *leasing* di beni strumentali e servizi funzionali legati all'avvio dell'attività professionale (*hardware*, ad eccezione degli *smartphone*, licenze/abbonamenti *software* incluse quelle per la conservazione, gestione e protezione dei dati, mobili da ufficio, prestazione di servizi per *cybersecurity*, licenze/abbonamenti per l'utilizzo di piattaforme per video conferenze, prestazione di servizi per rilascio certificazione di qualità). La stima di impiego di questo bando prevista per il 2023 è pari a € 0,5 milioni.

Sono stati, inoltre, pubblicati nel 2023 due specifici bandi: l'uno per supportare la costituzione di aggregazioni quali *Studi Associati*, *Società tra Professionisti* e *Reti tra Professionisti* (la cui stima rivista è pari a € 0,1 ml), l'altro per sostenere gli iscritti nella formazione professionale (per un importo complessivo stimato pari a € 2 ml), favorendo la crescita professionale, l'acquisizione di nuove competenze e supportando gli obblighi di formazione secondo quanto disciplinato dal Regolamento per la formazione professionale continua.

Asili nido e scuole dell'infanzia

Il Consiglio di Amministrazione in data 05/04/2023 ha emanato un nuovo bando, per una spesa totale prevista pari a € 2 milioni, per il rimborso delle spese sostenute per le rette di asili nido e scuole dell'infanzia e il rimborso massimo spettante, per ciascun figlio, in € 1.000 con una spesa minima sostenuta di € 200. Il termine della presentazione delle domande è fissato al 31/10/2023; la formazione della graduatoria e la conseguente erogazione dei contributi avverranno rispettivamente entro dicembre 2023 e gennaio 2024.

GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Nel corso del 2023 sono proseguite, in ossequio a quanto deliberato del Consiglio d'Amministrazione nel corso del 2022, le attività indirizzate a raggiungere l'obiettivo strategico di efficientamento del patrimonio investito nella componente immobiliare.

Il 27 giugno 2023 è stato realizzato l'atto di conferimento al Fondo Immobiliare riservato denominato "secondo RE" di 10 immobili per un valore complessivo di apporto pari a € 77,6 milioni.

Rispetto al valore di iscrizione degli immobili nel bilancio 2022 alla voce dell'attivo circolante *Immobilizzazioni materiali destinate alla dismissione* (€ 44,1 ml) sono emerse:

- minusvalenze per € 0,3 milioni imputate nel budget economico 2023 alla voce *B-14-a Oneri diversi di gestione del patrimonio immobiliare*;
- plusvalenze per € 33,8 milioni che, sulla base del principio della prudenza, sono state riscontate in considerazione del fatto che il *Fondo secondo RE* è interamente detenuto dall'Ente e pertanto l'operazione non ha realizzato un reale trasferimento dei rischi (art. 2423 bis comma 1-bis Codice Civile).

MODIFICHE STATUTARIE E REGOLAMENTARI

Nel corso delle riunioni delle Assemblee dei Delegati del 05/07/2022 e del 29/11/2022 sono state approvate, su proposta del Consiglio di Amministrazione, alcune modifiche regolamentari, tra cui, volendo riportare solo i principali provvedimenti, si evidenziano:

- l'incremento dell'aliquota di computo, rispetto a quella di finanziamento, dal +4% al +5%, con un premio crescente dello 0,2% per ogni punto percentuale di versamento eccedente l'aliquota del 17% e fino al 22% sul proprio Reddito Professionale;
- il riscatto degli anni annullati al fine di consentire agli iscritti, ai quali sono state annullate delle annualità contributive, di ricostituire la propria posizione previdenziale;
- l'incremento della misura minima della base pensionistica per la determinazione delle quote di pensione indiretta e incremento della pensione di inabilità all'importo della pensione minima reddituale;
- l'introduzione del contributo di paternità, pari al 5% del reddito dichiarato l'anno precedente l'evento - nascita, adozione o affidamento - con un minimo garantito di € 1.000 e un massimo di € 2.000;
- la fissazione al 1° dicembre di ogni anno del termine annuale per la comunicazione dei dati reddituali;
- l'equiparazione del termine di versamento del contributo di maternità al termine di versamento della prima rata/rata unica delle eccedenze contributive;
- l'integrazione dell'istituto del contributo a sostegno della professione con l'obiettivo di conferire maggiore elasticità nella gestione delle tempistiche collegate all'attuazione di iniziative a sostegno degli iscritti.

RISERVE PATRIMONIALI

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha approvato la Delibera assunta dall'Assemblea dei Delegati della Cassa in data 6/10/2020 che ha portato la quota di avanzo gestionale destinata alla riserva assistenziale dal 2,0% al 5,0%, per un periodo di dieci anni a partire dall'anno 2021. L'avanzo corrente 2023 è previsto in € 634.816 e la ripartizione è prevista, tenuto conto dell'art. 31, comma 2, dello Statuto, per il 95,0% (pari al minimo statutario) alla riserva legale per la previdenza e per il 5,0% (pari al massimo statutario) a quella per l'assistenza. La ripartizione dell'avanzo corrente avviene sulla base dell'art. 24 della legge 21/1986, le cui modalità sono esposte nella seguente tabella.

DESCRIZIONE	DESTINAZIONE RISERVA PREVIDENZA (95,0%)	DESTINAZIONE RISERVA ASSISTENZA (5,0%)	IMPORTO
Avanzo economico	-	-	634.816
Treatamenti pensionistici	-	-	389.107
Prestazioni assistenziali (*)	-	-	31.126
Restituzioni per cancellazioni	-	-	4.884
TOTALE RIPARTIBILE	1.006.936	52.997	1.059.933
Treatamenti pensionistici	(389.107)	-	(389.107)
Prestazioni assistenziali (*)	-	(31.126)	(31.126)
Restituzioni per cancellazioni	(4.884)	-	(4.884)
TOTALE RIPARTITO	612.945	21.871	634.816

(*) La voce include il valore delle polizze assicurative stipulate dalla Cassa a favore degli iscritti.

La movimentazione di periodo e la consistenza delle Riserve Patrimoniali a fine esercizio, per l'anno 2023, è così analizzabile.

DESCRIZIONE	BILANCIO 31/12/2022	DESTINAZIONE AVANZO 2023	BUDGET SECONDA REVISIONE 31/12/2023
Riserva da utili su cambi non realizzati	1.385	-	1.385
Riserva di rivalutazione degli immobili	59.888	-	59.888
Riserva legale per prestazioni previdenziali	10.370.607	612.945	10.983.552
Riserva legale per prestazioni assistenziali	98.289	21.871	120.160
TOTALE RISERVE PATRIMONIALI	10.530.169	634.816	11.164.985
Treatamenti pensionistici (*)	355.288	-	389.107
Numero di annualità di trattamenti pensionistici correnti su Totale Riserve Patrimoniali	29,6	-	28,7
Numero di annualità di trattamenti pensionistici correnti su Riserva legale per prestazioni previdenziali	29,2	-	28,2

(*) La voce non include le pensioni maturate e non deliberate.

Secondo le proiezioni sopra riportate al 31 dicembre 2023 le Riserve Patrimoniali coprirebbero oltre 28 annualità dei trattamenti pensionistici correnti previsti nel 2023 (€ 389.107) e corrisponderebbero a oltre 411 volte il costo delle pensioni correnti nel 1994 (€ 27.144), contro il minimo di 5 volte, previsto dall'art.1 del D. Lgs 509/1994, per quanto tale verifica appaia, ad oggi, anacronistica.

BUDGET ECONOMICO

Il budget economico (rappresentato nella tavola 1) presenta un avanzo corrente di € 635 milioni che evidenzia, rispetto alla prima revisione, un incremento netto di € 14 milioni sostanzialmente derivante dalla movimentazione netta del fondo oscillazione titoli (€ 22 ml di assorbimento e € 110 ml di accantonamento), dai maggiori proventi dell'area mobiliare (€ 90 ml) compensati da maggiori imposte sugli stessi (€ 13 ml) e dai maggiori ricavi per contributi istituzionali (€ 28 ml). Per l'analisi numerica di queste voci si rimanda agli specifici commenti di seguito riportati.

A-Valore della produzione

A-1 CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI

A-1-a CONTRIBUTI SOGGETTIVI E INTEGRATIVI

La stima dei contributi soggettivi e integrativi ammonta ad € 900 milioni, di cui € 549 milioni per contributi soggettivi e € 351 milioni per contributi integrativi. L'incremento rispetto alla precedente stima è pari ad € 20 milioni, di cui € 16 milioni per contributi soggettivi e € 4 milioni per contributi integrativi, e tiene conto dei maggiori contributi stimati in considerazione delle dinamiche rilevate nel corso dei primi nove mesi del 2023.

A-1-d CONTRIBUTI DI RISCATTO

L'importo a budget è pari ad € 26 milioni con un incremento di € 1 milione che tiene conto della previsione aggiornata di un incremento del numero di domande, pari a 1.206, ad un valore medio invariato di circa € 22.

A-1-e CONTRIBUTI DI RICONGIUNZIONE

L'importo a budget è pari ad € 36,8 milioni con un incremento di € 6,8 milioni determinato sulla base delle delibere assunte nella prima parte dell'anno, che hanno evidenziato una concentrazione su poche posizioni di contributi particolarmente elevati.

A-5 ALTRI PROVENTI

A-5-a ALTRI PROVENTI DA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

La previsione aggiornata dei proventi immobiliari a budget ammonta ad € 11,7 milioni con un decremento rispetto al budget di prima revisione pari ad € 1,6 milioni correlato al conferimento, descritto nell'apposito paragrafo *Gestione del Patrimonio Immobiliare*, di parte del patrimonio immobiliare, detenuto in forma diretta, avvenuto nel mese di giugno, parzialmente compensato dalla rivalutazione ISTAT dei canoni di locazione.

A-5-b ALTRI PROVENTI DA GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE

La previsione aggiornata dei proventi mobiliari a budget ammonta a € 294,6 milioni con un incremento rispetto al budget di prima revisione per € 89,6 milioni, che include i seguenti principali effetti:

- incremento derivante da maggiori proventi da OICR (€ 60,6 ml) e titoli obbligazionari (€ 22,1 ml);
- plusvalenze realizzate su OICR (€ 13,2 ml);
- incremento delle differenze positive di cambio realizzate su strumenti detenuti in dollari (€ 6,5 ml);
- incremento dei proventi da operazioni monetarie a breve (€ 2,3 ml);
- decremento degli interessi attivi sui conti correnti mobiliari tenuto conto della minore giacenza media attesa (€ 13,3 ml).

A-5-c ALTRI PROVENTI - DIVERSI

L'incremento della voce (€ 24,7 ml) è imputabile principalmente al parziale rilascio (€ 21,8 ml) del fondo oscillazione titoli accantonato su posizioni risultate eccedenti rispetto alle valutazioni effettuate ai fini del bilancio 2022. Per un quadro completo della movimentazione del fondo si rimanda al paragrafo B-12-b *Accantonamento al fondo oscillazione titoli*.

B-Costi della produzione

B-7 SERVIZI

B-7-a-1 PENSIONI

L'incremento per € 1,8 milioni riflette la stima aggiornata del costo delle pensioni sulla base delle delibere assunte nella prima parte dell'anno.

B-7-a-2 PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

Il decremento per € 3,5 milioni scaturisce dall'aggiornamento del costo previsto derivante principalmente da minori richieste di contributi assistenziali da parte degli iscritti in relazione ai bandi per i *Contributi per l'attività professionale*.

B-7-a-4 RESTITUZIONI E RIMBORSI CONTRIBUTIVI

La voce evidenzia un incremento di € 5,8 milioni per l'adeguamento rispetto alle delibere intervenute nella prima parte dell'anno.

B-7-b SERVIZI DIVERSI

Il decremento di € 1,6 milioni è sostanzialmente riferito a minori oneri (€ 0,7 ml) per assistenza agli investimenti tenuto conto dell'efficienza ottenuta in fase di gara nonché al rinvio all'anno 2024 di talune attività e a minori oneri (€ 0,3 ml) per assistenze informatiche.

B-9 PERSONALE

Il costo del lavoro risulta di seguito indicato:

DESCRIZIONE	BUDGET 2023 SECONDA REVISIONE		BUDGET 2023 PRIMA REVISIONE	
	Importo	Peso %	Importo	Peso %
Ritribuzioni lorde	9.139	70,5%	9.315	70,2%
Oneri sociali	2.466	19,0%	2.516	19,0%
Quota TFR	964	7,4%	1.041	7,8%
Altri costi	377	3,1%	393	3,0%
TOTALE	12.946		13.265	

Il decremento del costo del lavoro deriva dalla riduzione di n. 13 risorse rispetto alle previsioni originarie, di cui n. 8 portieri degli stabili conferiti al *Fondo Immobiliare secondo RE* nel corso del 2023 e n. 5 impiegati presso la sede istituzionale.

La previsione del Personale in forza al 31 dicembre 2023 è pari a 185 unità. Tale forza è così analizzabile:

DESCRIZIONE	BUDGET 2023 SECONDA REVISIONE	BUDGET 2023 PRIMA REVISIONE
Direttore Generale	1	1
Dirigenti e quadri	21	20
Impiegati	163	169
Portieri (unità immob.)	-	8
TOTALE	185	198

B-10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

B-10-α e B-10-b AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

La riduzione netta della voce (€ 0,2 ml) è riferita al ricalcolo degli ammortamenti tenuto conto della aggiornata previsione degli investimenti per il 2023.

B-12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

B-12-b ACCANTONAMENTO AL FONDO OSCILLAZIONE TITOLI

Il fondo oscillazione titoli è incluso nei bilanci previsionali dell'Ente, come da prassi consolidata, in occasione della seconda e ultima previsione dell'anno.

Il calcolo effettuato prende a riferimento il portafoglio investito al 30 settembre 2023 valorizzando gli strumenti quotati alla media dei prezzi di settembre 2023 e gli strumenti non quotati al NAV ultimo disponibile.

Al 30 settembre 2023 il fondo ammonta ad € 668,5 milioni e fronteggia, per ragioni di carattere prudenziale, le minusvalenze implicite di seguito dettagliate per tipologia di strumento finanziario.

DESCRIZIONE	31/12/2022	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	STORNI	31/12/2023
OICR APERTI	590.714	110.168	(28.683)	(16.573)	655.626
GPM	9.188	-	(3.971)	(5.217)	-
OICR CHIUSI	12.857	-	-	-	12.857
TOTALE	612.759	110.168	(32.654)	(21.790)	668.483

Si evidenzia che l'ammontare del fondo rappresenta il 9,17% del totale del portafoglio di riferimento oggetto di valutazione (contro l'8,47% del bilancio 2022).

Per completezza d'informazione si rimanda al paragrafo "Monitoraggio patrimonio investito".

B-14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

B-14-α GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il decremento netto per € 0,2 milioni deriva da un lato dalla minore IMU (€ 0,5 ml) derivante dalla riparametrazione dell'onere alla effettiva consistenza del portafoglio immobiliare, e dall'altro dalle minusvalenze (€ 0,3 ml) imputate a seguito del conferimento di 10 immobili, descritto nell'apposito paragrafo *Gestione del Patrimonio Immobiliare*, realizzato nel mese di giugno 2023, al Fondo Immobiliare riservato secondo RE.

B-14-b GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE

L'incremento per € 9,4 milioni deriva sostanzialmente da perdite su cambi realizzati su strumenti in dollari per € 6,4 milioni - peraltro si rileva la realizzazione di differenze positive di cambio su strumenti detenuti in dollari per € 6,5 milioni inclusi nella voce nella voce A-5-b *Altri proventi gestione mobiliare* - e dalla minusvalenza realizzata a seguito della dismissione di un OICR aperto per € 2,7 milioni.

C-Proventi e oneri finanziari

C-16-d PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI

L'incremento per € 8,8 milioni deriva per € 6,0 milioni all'adeguamento del tasso di remunerazione delle giacenze bancarie ai valori di riferimento del tasso BCE con conseguente innalzamento degli interessi bancari sulla liquidità destinata alla gestione istituzionale, e per € 2,8 milioni all'incremento degli interessi accertati sulla riscossione di crediti contributivi.

20 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

L'incremento della voce (€ 13,3 ml) deriva sostanzialmente dai maggiori proventi da OICR aperti e chiusi i cui ricavi sono iscritti nella voce A-5-b *Altri proventi da gestione del patrimonio mobiliare*.

MONITORAGGIO PORTAFOGLIO INVESTITO

Nell'ottica di fornire una completa informativa degli effetti derivanti dall'andamento dei mercati finanziari sul portafoglio investito della Cassa, di seguito si riporta un quadro aggiornato del portafoglio al 30 settembre 2023 valorizzato, per gli strumenti quotati, alla media delle quotazioni di settembre.

Il portafoglio in essere a fine settembre - con esclusione delle polizze di capitalizzazione e delle partecipazioni per un controvalore complessivo di € 331,1 milioni - è pari a un valore di libro di € 8.317,4 milioni e presenta un valore di mercato pari a € 8.903,7 milioni con un differenziale netto positivo pari a € 586,4 milioni determinato da € 1.277,3 milioni per plusvalori impliciti e da € 690,9 milioni per minusvalenze implicite, come illustrato nella tabella che segue (importi espressi in migliaia di Euro).

Si evidenzia che, a fronte dell'accantonamento netto al fondo oscillazione titoli pari a € 88,4 milioni, per il cui dettaglio si rimanda allo specifico paragrafo, nel corso dei primi nove mesi del 2023 le plusvalenze implicite si sono incrementate per € 120,3 milioni.

DESCRIZIONE ASSET	SALDO CONTABILE AL 30/09/23 (€)	INCIDENZA SUL TOTALE PORTAFOGLIO	VALORE DI MERCATO (MEDIA SETTEMBRE 2023)	PLUSVALENZE (MINUSVALENZE) IMPLICITE		
				PLUSVALENZE IMPLICITE	MINUSVALENZE IMPLICITE	SALDO NETTO
OICR Aperti	5.628.112	67,67%	5.763.057	790.572	(655.626)	134.945
ETC	316.304	3,80%	447.005	130.702	-	130.702
Gestioni Patrimoniali in delega	-	0,00%	-	-	-	-
Obbligazionario	1.026.638	12,34%	1.036.416	30.335	(20.556)	9.779
OICR chiusi	1.346.324	16,19%	1.657.255	325.682	(14.751)	310.931
TOTALE PORTAFOGLIO	8.317.376	100,00%	8.903.734	1.277.290	(690.933)	586.357

In sede di elaborazione delle stime economiche del budget 2023 non si è tenuto conto dei differenziali positivi sopra esposti in quanto i plusvalori, pur presenti, non sono stati realizzati.

Per quanto attiene ai minusvalori gli stessi non sono apprezzabili quali perdite durevoli di valore e non si è pertanto proceduto a rettificarne il valore di carico.

Al fine di una più attuale valutazione, si è ritenuto opportuno, però, procedere prudenzialmente, in presenza di minusvalenze implicite non realizzate, all'aggiornamento della stima del fondo oscillazione titoli accantonato e presente nel bilancio 2022, relativamente al quale si rimanda al paragrafo B-12-b *Accantonamento al fondo oscillazione titoli*.

Con riferimento al comparto obbligazionario, stante la natura e la capacità finanziaria dell'Ente di detenere fino a naturale scadenza i titoli ottenendone il rimborso al valore nominale, si evidenzia che nel calcolo dell'accantonamento prudenziale al fondo oscillazione titoli non si è proceduto a stanziare le minusvalenze implicite relative a tale comparto.

BUDGET FINANZIARIO

I flussi di cassa previsti per l'anno 2023 sono esposti nella tavola 2.

Focalizzando l'attenzione sugli incassi previsti per il corrente anno 2023, si riscontra un incremento netto verso il budget di prima revisione di € 86,6 milioni dovuto principalmente alla previsione di maggiori entrate per proventi di natura finanziaria (€ 68,2 ml) e per contributi diretti (€ 14,4 ml).

L'incremento della voce pagamenti, per € 9,6 milioni, scaturisce sostanzialmente da maggiori esborsi per prestazioni previdenziali (€ 14,8 ml) e per ritenute fiscali e contributi (€ 2,8 ml) parzialmente compensati dalle minori uscite previste per l'erogazione di prestazioni assistenziali (€ 3,5 ml), spese generali (€ 2,1 ml) e per restituzione contributi (€ 1,6 ml).

L'incremento dei flussi in uscita per investimenti, per € 748,6 milioni, scaturisce principalmente dai maggiori investimenti di natura finanziaria da eseguire nell'anno.

L'incremento delle entrate da disinvestimenti, per € 122,7 milioni, deriva da operazioni di dismissione di OICR aperti e di gestioni patrimoniali eseguite nel corso dell'anno.

L'incremento della voce rimborsi per € 141,4 milioni deriva principalmente dal rimborso di un titolo obbligazionario in dollari acquistato nel corso dell'anno.

La previsione aggiornata della consistenza della liquidità a fine dicembre 2023 è pari a € 1,5 miliardi e garantisce la regolare erogazione delle prestazioni istituzionali, la provvista necessaria all'effettuazione di nuovi investimenti finanziari nonché la prudenziale copertura finanziaria dei richiami degli impegni relativi a investimenti già sottoscritti.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Il budget degli investimenti è rappresentato nella tavola 3.

Rispetto alla prima revisione del budget, la seconda revisione degli investimenti denota un incremento netto di € 748,5 milioni che scaturisce principalmente dai maggiori investimenti di natura finanziaria.

La previsione aggiornata complessiva degli investimenti a budget ammonta ad € 2.314 milioni e riguarda per € 2.000 milioni strumenti finanziari, per € 310,3 milioni investimenti in quote di fondi immobiliari e acquisto di immobili diretti e, per il residuo € 3,4 milioni, altri investimenti tecnici.

Con riferimento alla componente mobiliare, la previsione di investimento per € 1.291 comprende strumenti sul comparto obbligazionario (€ 553 ml), strumenti del comparto azionario (€ 480 ml), strumenti alternativi (€ 6 ml), nonché richiami netti di fondi chiusi sottoscritti in anni precedenti (€ 252 ml). La voce include investimenti in operazioni monetarie a breve per € 709 milioni.

Gli investimenti materiali (€ 1,9 ml) si riferiscono sostanzialmente al patrimonio immobiliare destinato alla locazione e riguardano per € 1,2 milioni il rinnovamento di impianti (di cui € 0,4 ml in corso al 31/12/2023), per € 0,4 milioni (di cui € 0,2 in corso al 31/12/2023) lavori di riqualifica sulle facciate degli stabili a reddito. La voce accoglie altresì l'importo di € 0,3 milioni per il potenziamento e rinnovo dell'*hardware* della Cassa.

Gli investimenti tecnici immateriali (€ 1,5 ml) si riferiscono principalmente al *software* a supporto dei servizi *on line* e dei *database* istituzionali (€ 0,1 ml), agli ulteriori sviluppi dell'App della Cassa e all'aggiornamento dei *software* aziendali (€ 0,1 ml), agli oneri pluriennali relativi all'implementazione di *software* per la gestione informatizzata delle note di liquidazione degli Organi Collegiali e del nuovo portale istituzionale (€ 0,1 ml).

La voce accoglie altresì gli oneri pluriennali in corso al 31/12/2023 per € 1,1 milioni relativi al progetto di *review* del *database* istituzionale relativamente al quale - conclusa la fase di analisi, disegno e *software selection* della nuova architettura applicativa - nel corso del 2023 sono proseguite le attività di sviluppo della piattaforma per la gestione del sistema informatico eseguite da personale interno all'Ente che proseguiranno nell'anno 2024.

Il budget dei disinvestimenti presenta un saldo pari a € 1.373,4 milioni con un incremento netto di € 264,2 milioni rispetto al budget di prima revisione, derivante principalmente da maggiori dismissioni di strumenti finanziari il cui ammontare è stato in parte reinvestito nel corso del 2023.

Roma, 23 ottobre 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Stefano Distilli



BUDGET 2023

SECONDA REVISIONE

1

Tavola 1

Budget

Economico



Cassa Dottori Commercialisti

CODICE	VOCE	BUDGET 2023 SECONDA REVISIONE	BUDGET 2023 PRIMA REVISIONE	VARIAZIONE	CONTO ECONOMICO 2022
		A	B	A - B	C
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	1.310.025	1.169.660	140.365	1.384.964
A - 1	Contributi a carico degli iscritti	976.100	948.300	27.800	1.017.379
A - 1 - a	- contributi soggettivi e integrativi	900.000	880.000	20.000	937.934
A - 1 - b	- contributi da pre-iscrizione	1.100	1.100	-	1.048
A - 1 - c	- contributi di maternità	7.700	7.700	-	7.250
A - 1 - d	- contributi di riscatto	26.000	25.000	1.000	25.421
A - 1 - e	- contributi di ricongiunzione	36.800	30.000	6.800	41.141
A - 1 - f	- contributi di solidarietà	4.500	4.500	-	4.585
A - 1 - g	- contributi di solidarietà L. 147/2013	-	-	-	-
A - 2	Variazioni delle rimanenze	-	-	-	-
A - 3	Variazioni dei lavori in corso	-	-	-	-
A - 4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	130	200	(70)	128
A - 5	Altri proventi	333.795	221.160	112.635	367.457
A - 5 - a	- gestione immobiliare	11.701	13.340	(1.639)	16.159
A - 5 - b	- gestione mobiliare	294.635	205.063	89.572	322.308
A - 5 - c	- diversi	27.459	2.757	24.702	28.990
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	(620.450)	(499.059)	(121.391)	(909.931)
B - 6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	-
B - 7	Per servizi	(469.763)	(467.180)	(2.583)	(430.003)
B - 7 - a-1	- pensioni	(396.107)	(394.262)	(1.845)	(370.466)
B - 7 - a-2	- prestazioni assistenziali	(31.126)	(34.600)	3.474	(21.028)
B - 7 - a-3	- indennità di maternità	(7.700)	(7.700)	-	(7.250)
B - 7 - a-4	- restituzioni e rimborsi di contributi	(19.300)	(13.500)	(5.800)	(17.658)
B - 7 - b	- servizi diversi	(15.530)	(17.118)	1.588	(13.601)
B - 8	Per godimento di beni di terzi	(203)	(198)	(5)	(124)
B - 9	Per il personale	(12.946)	(13.265)	319	(12.223)
B - 9 - a	- salari e stipendi	(9.139)	(9.315)	176	(8.624)
B - 9 - b	- oneri sociali	(2.466)	(2.516)	50	(2.297)
B - 9 - c	- trattamento di fine rapporto	(964)	(1.041)	77	(958)
B - 9 - d	- trattamento di quiescenza e simili	(230)	(236)	6	(195)
B - 9 - e	- altri costi	(147)	(157)	10	(149)
B - 10	Ammortamenti e svalutazioni	(7.809)	(8.017)	208	(22.551)
B - 10 - a	- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(426)	(536)	110	(503)
B - 10 - b	- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(983)	(1.081)	98	(3.104)
B - 10 - c	- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	(10.925)
B - 10 - d	- svalutazioni dei crediti dell'attivo circ. e delle dispon. liquide	(6.400)	(6.400)	-	(8.019)
B - 11	Variazioni delle rimanenze	-	-	-	-
B - 12	Accantonamenti per rischi	(110.168)	-	(110.168)	(408.827)
B - 12 - a	- immobili	-	-	-	(4.424)
B - 12 - b	- oscillazione titoli	(110.168)	-	(110.168)	(404.403)
B - 13	Altri accantonamenti	-	-	-	(336)
B - 13 - a	- extra-rendimento	-	-	-	-
B - 13 - b	- rinnovo contrattuale	-	-	-	(336)
B - 14	Oneri diversi di gestione	(19.561)	(10.399)	(9.162)	(35.867)
B - 14-a	- gestione immobiliare	(2.498)	(2.657)	159	(7.028)
B - 14-b	- gestione mobiliare	(15.815)	(6.367)	(9.448)	(27.716)
B - 14-c	- diversi	(1.248)	(1.375)	127	(1.122)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		689.575	670.601	18.974	475.033

CODICE	VOCE	BUDGET 2023 SECONDA REVISIONE	BUDGET 2023 PRIMA REVISIONE	VARIAZIONE	CONTO ECONOMICO 2022
		A	B	A - B	C
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	13.723	4.907	8.816	7.337
C - 15	Proventi da partecipazioni	-	-	-	-
C - 15 - a	- in imprese controllate e collegate	-	-	-	-
C - 15 - b	- in imprese sottoposte al controllo di controllate e collegate	-	-	-	-
C - 16	Altri proventi finanziari	13.771	4.922	8.849	7.519
C - 16 - a	- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-	-
C - 16 - a-1	- in imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
C - 16 - a-2	- in imprese sottoposte al controllo di controllate, collegate e controllanti	-	-	-	-
C - 16 - b	- da titoli iscritti nelle immob. che non costituiscono partecip.	-	-	-	-
C - 16 - c	- da titoli iscritti nell'attivo circ. che non costituiscono partecip.	-	-	-	-
C - 16 - d	- proventi diversi dai precedenti	13.771	4.922	8.849	7.519
C - 16 - d-1	- in imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
C - 16 - d-2	- in imprese sottoposte al controllo di controllate, collegate e controllanti	-	-	-	-
C - 17	Interessi e altri oneri finanziari	(48)	(15)	(33)	(182)
C - 17 - a	- in imprese controllate e collegate e verso controllanti	-	-	-	-
C - 17 - b	- altri	(48)	(15)	(33)	(182)
C - 17 - bis	- utili e perdite su cambi	-	-	-	-
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-
D - 18	Rivalutazioni	-	-	-	-
D - 18 - a	- di partecipazioni	-	-	-	-
D - 18 - b	- di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
D - 18 - c	- di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecip.	-	-	-	-
D - 18 - d	- di strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
D - 19	Svalutazioni	-	-	-	-
D - 19 - a	- di partecipazioni	-	-	-	-
D - 19 - b	- di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
D - 19 - c	- di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecip.	-	-	-	-
D - 19 - d	- di strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	703.298	675.508	27.790	482.370
20	imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(68.482)	(55.215)	(13.267)	(64.235)
	AVANZO CORRENTE	634.816	620.293	14.523	418.135
	Destinazione dell'avanzo corrente alle riserve istituzionali di patrimonio netto	(634.816)	(620.293)	(14.523)	(418.135)
21	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-	-	-	-

2

Tavola 2

Budget

Finanziario



Casa Dottori Commercialisti

DESCRIZIONE	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
GIACENZA BANCARIA INIZIALE	1.713.019	1.834.547	1.724.719	1.439.191	1.488.539	1.431.876
INCASSI						
Contributi diretti	9.506	3.345	27.535	45.634	39.897	73.243
Contributi a ruolo	3.600	3.081	3.794	3.129	2.620	3.612
Ricongiunzioni e riscatti	3.116	7.796	9.512	5.133	4.018	5.047
Canoni di locazione e riaddebiti	1.017	1.591	754	935	1.485	507
Interessi, dividendi e retrocessioni	11.570	13.791	11.472	28.096	13.152	21.376
Interessi bancari	4.743	-	-	-	-	-
Indennità una tantum D.L. n. 50/2022	-	-	-	-	-	-
TOTALE	33.552	29.604	53.067	82.927	61.172	103.785
PAGAMENTI						
Prestazioni previdenziali	(21.368)	(21.700)	(21.327)	(21.886)	(21.478)	(21.809)
Prestazioni assistenziali	(432)	(1.813)	(4.107)	(302)	(1.050)	(1.953)
Indennità una tantum D.L. n. 50/2022	-	(10)	-	-	-	-
Spese generali	(2.151)	(1.723)	(1.019)	(1.014)	(1.019)	(939)
Restituzione contributi	(3)	(858)	(2.328)	(712)	(1.710)	(1.450)
Indennità di maternità	-	(1.147)	(891)	(237)	(595)	(588)
Personale	(568)	(1.154)	(402)	(694)	(457)	(493)
Imposte e tasse	(94)	(10)	(18)	(32)	(8)	(11.533)
Ritenute fiscali e contributi	(16.353)	(8.766)	(9.339)	(8.919)	(9.297)	(10.382)
Altri diversi	-	(1.563)	-	-	(1.527)	-
TOTALE	(40.969)	(38.744)	(39.431)	(33.796)	(37.141)	(49.147)
INVESTIMENTI						
Fabbricati (gestione diretta)	-	-	-	-	-	-
Investimenti alternativi con sottostante immobiliare	(1.055)	-	(4.766)	-	(2.844)	(83.475)
Investimenti obbligazionari, azionari e alternativi con sottostante finanziario	(8.306)	(100.546)	(344.385)	(4.606)	(6.223)	(278.118)
Operazioni monetarie a breve	-	-	-	(134.567)	(194.131)	-
Strumentali	(109)	(142)	(3)	(36)	(178)	(34)
TOTALE	(9.470)	(100.688)	(349.154)	(139.209)	(203.376)	(361.627)
DISINVESTIMENTI						
Fabbricati (gestione diretta)	-	-	-	-	-	77.625
Investimenti alternativi con sottostante immobiliare	-	-	-	-	-	-
Investimenti obbligazionari, azionari e alternativi con sottostante finanziario	-	-	49.990	-	122.682	174.996
TOTALE	-	-	49.990	-	122.682	252.621
RIMBORSI						
Titoli di Stato e obbligazioni	-	-	-	-	-	-
Operazioni monetarie a breve	138.415	-	-	139.426	-	-
Polizze di capitalizzazione	-	-	-	-	-	-
TOTALE	138.415	-	-	139.426	-	-
GIACENZA BANCARIA FINALE	1.834.547	1.724.719	1.439.191	1.488.539	1.431.876	1.377.508
FLUSSO FINANZIARIO	121.528	(109.828)	(285.528)	49.348	(56.663)	(54.368)

LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	BUDGET 2023 SECONDA REVISIONE	BUDGET 2023 PRIMA REVISIONE	VARIAZIONE
1.377.508	1.541.219	1.367.089	1.489.993	1.115.363	1.181.739	1.713.019	1.713.019	-
41.266	4.502	13.214	37.285	101.547	519.882	916.856	902.471	14.385
4.908	6.373	4.006	2.000	2.000	2.000	41.123	34.758	6.365
4.351	2.054	2.551	2.300	2.300	2.304	50.482	50.482	-
1.029	1.056	544	500	500	500	10.418	11.984	(1.566)
11.444	11.414	11.993	9.558	9.722	20.678	174.266	106.024	68.242
-	-	-	-	-	11.783	16.526	17.029	(503)
-	-	-	-	-	314	314	607	(293)
62.998	25.399	32.308	51.643	116.069	557.461	1.209.985	1.123.355	86.630
(21.967)	(21.703)	(23.642)	(23.000)	(23.000)	(46.000)	(288.880)	(274.044)	(14.836)
(11.305)	(2.694)	(231)	(2.413)	(2.433)	(2.394)	(31.127)	(34.601)	3.474
-	-	-	-	-	-	(10)	(10)	-
571	(447)	(791)	(1.881)	(1.881)	(1.881)	(14.175)	(16.267)	2.092
(453)	(806)	(553)	(2.500)	(2.500)	(2.500)	(16.373)	(18.000)	1.627
(374)	(198)	(719)	(496)	(493)	(319)	(6.057)	(6.057)	-
(703)	(518)	(457)	(245)	(290)	(674)	(6.655)	(6.900)	245
(1.163)	(25)	(11)	(45)	(10.091)	(859)	(23.889)	(24.710)	821
(9.122)	(9.163)	(8.422)	(8.993)	(8.993)	(8.993)	(116.742)	(113.969)	(2.773)
(177)	-	-	(119)	-	(300)	(3.686)	(3.386)	(300)
(44.693)	(35.554)	(34.826)	(39.692)	(49.681)	(63.920)	(507.594)	(497.944)	(9.650)
-	-	-	-	-	(12.600)	(12.600)	(12.600)	-
50	-	(7.210)	(5.793)	-	(192.592)	(297.685)	(311.424)	13.739
(10.488)	(163.986)	(9.278)	(272.851)	-	(92.191)	(1.290.978)	(1.234.366)	(56.612)
-	-	-	(380.332)	-	-	(709.030)	-	(709.030)
(42)	-	-	-	(12)	(1.808)	(2.364)	(5.650)	3.286
(10.480)	(163.986)	(16.488)	(658.976)	(12)	(299.191)	(2.312.657)	(1.564.040)	(748.617)
-	-	-	-	-	98.075	175.700	175.700	-
-	-	-	-	-	2.000	2.000	2.000	-
155.886	11	-	47.980	-	-	551.545	428.800	122.745
155.886	11	-	47.980	-	100.075	729.245	606.500	122.745
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	141.910	205.915	-	-	625.666	484.237	141.429
-	-	-	18.500	-	-	18.500	18.481	19
-	-	141.910	224.415	-	-	644.166	502.718	141.448
1.541.219	1.367.089	1.489.993	1.115.363	1.181.739	1.476.164	1.476.164	1.883.608	(407.444)
163.711	(174.130)	122.904	(374.630)	66.376	294.425	(236.855)	170.589	(407.444)

3

Tavola 3

Budget

Investimenti



Cassa Dottori Commercialisti

INVESTIMENTI	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
• FINANZIARI						
Investimenti obbligazionari, azionari e alternativi con sottostante finanziario	8.306	100.546	344.385	4.606	6.222	278.118
Operazioni monetarie a breve	-	-	-	134.567	194.131	-
TOTALE	8.306	100.546	344.385	139.173	200.353	278.118
• IMMOBILIARI						
Fabbricati (in forma diretta)	-	-	-	-	-	-
Investimenti alternativi con sottostante immobiliare	1.055	-	4.766	-	2.844	83.475
TOTALE	1.055	-	4.766	-	2.844	83.475
• MATERIALI						
Fabbricati (costi incrementativi)	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinario	-	-	35	40	-	76
Mobili, arredi e macchine d'ufficio	-	-	-	-	-	-
Apparecchiature elettroniche	-	-	3	180	-	-
Impianti e lavori in corso	19	-	-	-	-	10
TOTALE	19	-	38	220	-	86
• IMMATERIALI						
Licenze software	41	-	-	-	4	4
Oneri a utilità pluriennale	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali in corso	1.038	-	-	-	-	-
TOTALE	1.079	-	-	-	4	4
TOTALE INVESTIMENTI	10.459	100.546	349.189	139.393	203.201	361.683

DISINVESTIMENTI	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
• FINANZIARI						
Investimenti azionari e alternativi con sottostante finanziario	-	-	49.990	-	122.682	174.996
Titoli obbligazionari e Polizze di capitalizzazione	-	-	-	-	-	-
Operazioni monetarie a breve	138.415	-	-	139.426	-	-
TOTALE	138.415	-	49.990	139.426	122.682	174.996
• IMMOBILIARI						
Fabbricati (in forma diretta)	-	-	-	-	-	77.625
Investimenti alternativi con sottostante immobiliare	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	77.625
TOTALE DISINVESTIMENTI	138.415	-	49.990	139.426	122.682	252.621
TOTALE GENERALE	(127.956)	100.546	299.199	(33)	80.519	109.062

LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	BUDGET 2023 SECONDA REVISIONE	BUDGET 2023 PRIMA REVISIONE	VARIAZIONE
10.488	163.986	9.278	272.851	-	92.191	1.290.978	1.234.366	56.612
-	-	-	380.332	-	-	709.030	-	709.030
10.488	163.986	9.278	653.183	-	92.191	2.000.008	1.234.366	765.642
-	-	-	-	-	12.600	12.600	12.600	-
(50)	-	7.210	5.793	-	192.592	297.685	311.424	(13.739)
(50)	-	7.210	5.793	-	205.192	310.285	324.024	(13.739)
-	-	-	-	200	-	200	2.239	(2.039)
-	-	-	-	748	-	899	2.165	(1.266)
-	-	-	-	-	-	-	5	(5)
3	-	-	-	111	-	297	290	7
-	-	-	-	533	-	562	21	541
3	-	-	-	1.592	-	1.958	4.720	(2.762)
-	-	-	-	151	-	200	575	(375)
-	-	-	-	126	-	126	51	75
-	-	-	12	79	-	1.129	1.481	(352)
-	-	-	12	356	-	1.455	2.107	(652)
10.441	163.986	16.488	658.988	1.948	297.383	2.313.706	1.565.217	748.489

LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	BUDGET 2023 SECONDA REVISIONE	BUDGET 2023 PRIMA REVISIONE	VARIAZIONE
155.886	11	-	47.980	-	-	551.545	428.800	122.745
-	-	-	18.500	-	-	18.500	18.481	19
-	-	141.910	205.915	-	-	625.666	484.237	141.429
155.886	11	141.910	272.395	-	-	1.195.711	931.518	264.193
-	-	-	-	-	98.075	175.700	175.700	-
-	-	-	-	-	2.000	2.000	2.000	-
-	-	-	-	-	100.075	177.700	177.700	-
155.886	11	141.910	272.395	-	100.075	1.373.411	1.109.218	264.193
(145.445)	163.975	(125.422)	386.593	1.948	197.308	940.295	455.999	484.296

Relazione del Collegio Sindacale



Casa Dottori Commercialisti

Relazione del Collegio Sindacale alla seconda revisione del Budget 2023

Alla Assemblea dei Delegati
della Cassa Nazionale di Previdenza
ed Assistenza dei Dottori Commercialisti

Signori Delegati,

abbiamo esaminato la proposta di seconda revisione del Budget 2023, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 ottobre 2023 e trasmessa al Collegio Sindacale in pari data.

La Relazione accompagnatoria predisposta dal Consiglio di Amministrazione illustra e motiva le variazioni apportate al Budget Economico, al Budget Finanziario e al Budget degli Investimenti.

Il Collegio prende in esame i documenti, i cui valori sono espressi in migliaia di euro (ove non diversamente indicato), in merito ai quali riferisce quanto segue.

BUDGET ECONOMICO

Presenta un avanzo corrente di € 634.816 che evidenzia un incremento netto di € 14.523 rispetto alla prima revisione del Budget 2023 approvata dall'Assemblea dei Delegati il 20 aprile 2023, per le motivazioni esposte dal Consiglio di Amministrazione per i singoli costi e proventi; tale incremento deriva:

- a) dai maggiori ricavi per complessivi € 140.365, dovuti essenzialmente a maggiori contributi a carico degli iscritti per € 27.800 e ad altri proventi per € 112.635 (di cui € 89.572 relativi alla gestione mobiliare);
- b) dai maggiori costi della produzione per complessivi € 121.391, dovuti prevalentemente allo stanziamento dell'accantonamento al Fondo oscillazione titoli per € 110.168 (valorizzato, con riferimento agli strumenti quotati, in base alla media dei prezzi di settembre 2023 e, per i non quotati, in base all'ultimo NAV disponibile), all'incremento dei costi per servizi per € 2.583 nonché all'incremento degli oneri diversi di gestione per € 9.162;
- c) dai maggiori proventi finanziari netti per complessivi € 8.816, dovuti principalmente all'adeguamento del tasso degli interessi bancari sulle giacenze liquide destinate alla gestione istituzionale dell'Ente;
- d) dalle maggiori imposte sul reddito di esercizio per € 13.267, riferite principalmente alle imposte sui maggiori proventi relativi alla gestione mobiliare.

L'avanzo è destinato alle riserve istituzionali di patrimonio netto; il Consiglio di Amministrazione ha proposto, ai sensi dell'art. 31.2 dello Statuto e dell'art. 24 della L. 21/1986, la ripartizione dell'avanzo corrente 2023 alla riserva legale per la previdenza nella misura del 95,0% e alla riserva legale per

l'assistenza nella misura massima statutaria del 5,0%.

BUDGET FINANZIARIO

Il Budget Finanziario espone una giacenza finale al 31 dicembre 2023 di € 1.476.164 inferiore di € 407.444 rispetto a quella prevista nella prima revisione del Budget 2023, pari ad € 1.883.608.

Tale differenza si forma per:

- a) maggiori incassi per € 86.630 derivanti dalla previsione di maggiori entrate per contributi diretti (€ 14.385), contributi a ruolo (€ 6.365), interessi dividendi e retrocessioni (€ 68.242), compensate parzialmente da un decremento dei canoni di locazione e riaddebiti (€ 1.566), degli interessi bancari (€ 503) e dell'indennità *una tantum* ex D.L. n. 50/2022 convertito dalla legge n. 91/2022 (€ 293);
- b) maggiori pagamenti per € 9.650, derivanti essenzialmente da maggiori esborsi per prestazioni previdenziali (€ 14.836) e ritenute fiscali/contributi (€ 2.773), compensati parzialmente da minori esborsi per prestazioni assistenziali (€ 3.474), per spese generali (€ 2.092), per restituzione di contributi (€ 1.627) e per imposte e tasse (€ 821);
- c) maggiori investimenti per € 748.617, dovuti a un incremento degli investimenti di natura finanziaria previsti nell'anno, derivanti prevalentemente dalla previsione di operazioni monetarie a breve (€ 709.030) non presenti nel Budget 2023 prima revisione;
- d) maggiori disinvestimenti per € 122.745 dovuti alla dismissione di OICR aperti e di gestioni patrimoniali eseguite nel corso dell'anno;
- e) maggiori rimborsi per € 141.448, derivanti essenzialmente dal rimborso di un titolo obbligazionario in dollari acquistato nell'anno.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Il totale generale degli investimenti e dei disinvestimenti, ripartiti per tipologia, ammonta ad € 940.295, con un incremento netto, rispetto alla prima revisione di Budget 2023, di € 484.296.

Gli investimenti, pari a € 2.313.706, sono suddivisi in investimenti finanziari per € 2.000.008 (con un incremento di € 765.642 rispetto alla prima revisione), investimenti immobiliari per € 310.285 (con un decremento di € 13.739 rispetto alla prima revisione), investimenti in beni materiali per € 1.958 (con un decremento di € 2.762 rispetto alla prima revisione) e in beni immateriali per € 1.455 (con un decremento di € 652 rispetto alla prima revisione).

I disinvestimenti, pari a € 1.373.411, sono suddivisi in disinvestimenti finanziari per € 1.195.711 (con un incremento di € 264.193 rispetto alla prima revisione) e in disinvestimenti immobiliari per € 177.700 (invariati rispetto alla prima revisione).

NORME IN MATERIA DI LIMITI DI SPESA, INVESTIMENTI, SPENDING REVIEW

La Cassa ha previsto di tenere conto delle disposizioni di cui all'art. 8, comma 15, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010, in materia di operazioni di acquisto e vendita di immobili e di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari.

La Cassa, preso atto di quanto disposto all'art. 1, comma 183, della legge n. 205/2017 (legge di Bilancio 2018) – che prevede che agli enti di diritto privato di cui al D.Lgs. 509/1994, a decorrere dall'anno 2020, non si applicano le norme di contenimento della spesa - ferme restando le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di personale, ha previsto, anche per l'anno 2023, di adempiere a quanto disposto dai commi 7 e 8 dell'articolo 5 del D.L. n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135/2012, in materia rispettivamente di buoni pasto e di ferie, riposi e permessi spettanti al personale.

Come evidenziato nella relazione del Consiglio di Amministrazione, anche in sede di seconda revisione del Budget 2023, la Cassa ha confermato la previsione dei crediti iscritti nel bilancio 2022, per rimborso di quanto versato al bilancio dello Stato, ai sensi dell'articolo 1, comma 417, della legge n. 147/2013, per gli anni dal 2014 al 2019 (euro 3.536.000), e il correlato Fondo svalutazione crediti di pari ammontare, in considerazione del contenzioso ancora pendente con i Ministeri Vigilanti.

INTERVENTI ASSISTENZIALI A FAVORE DEGLI ISCRITTI

La Cassa, nell'anno 2023, ha stanziato un importo per interventi assistenziali pari a € 31,1 milioni, attivando, oltre al mantenimento dei tradizionali interventi, ulteriori misure a favore della categoria.

CONCLUSIONI

L'assestamento revisionale è assistito da un'analisi ponderata delle principali voci economiche e finanziarie della gestione, adeguatamente esposta, nella sua Relazione, dal Consiglio di Amministrazione; il Collegio, pertanto, esprime parere favorevole all'approvazione della seconda revisione del Budget 2023 così come proposta.

Roma, 25 ottobre 2023

Il Collegio dei Sindaci

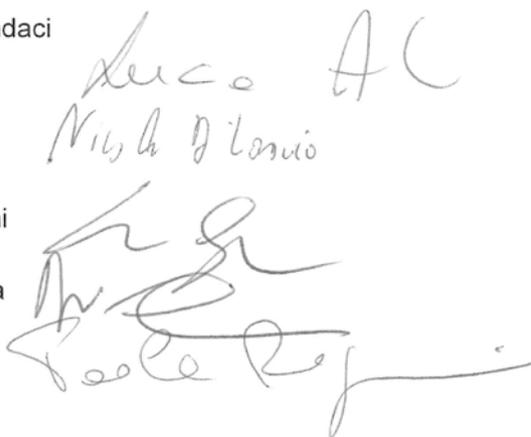
Lucia Auteri

Nicola Di Lascio

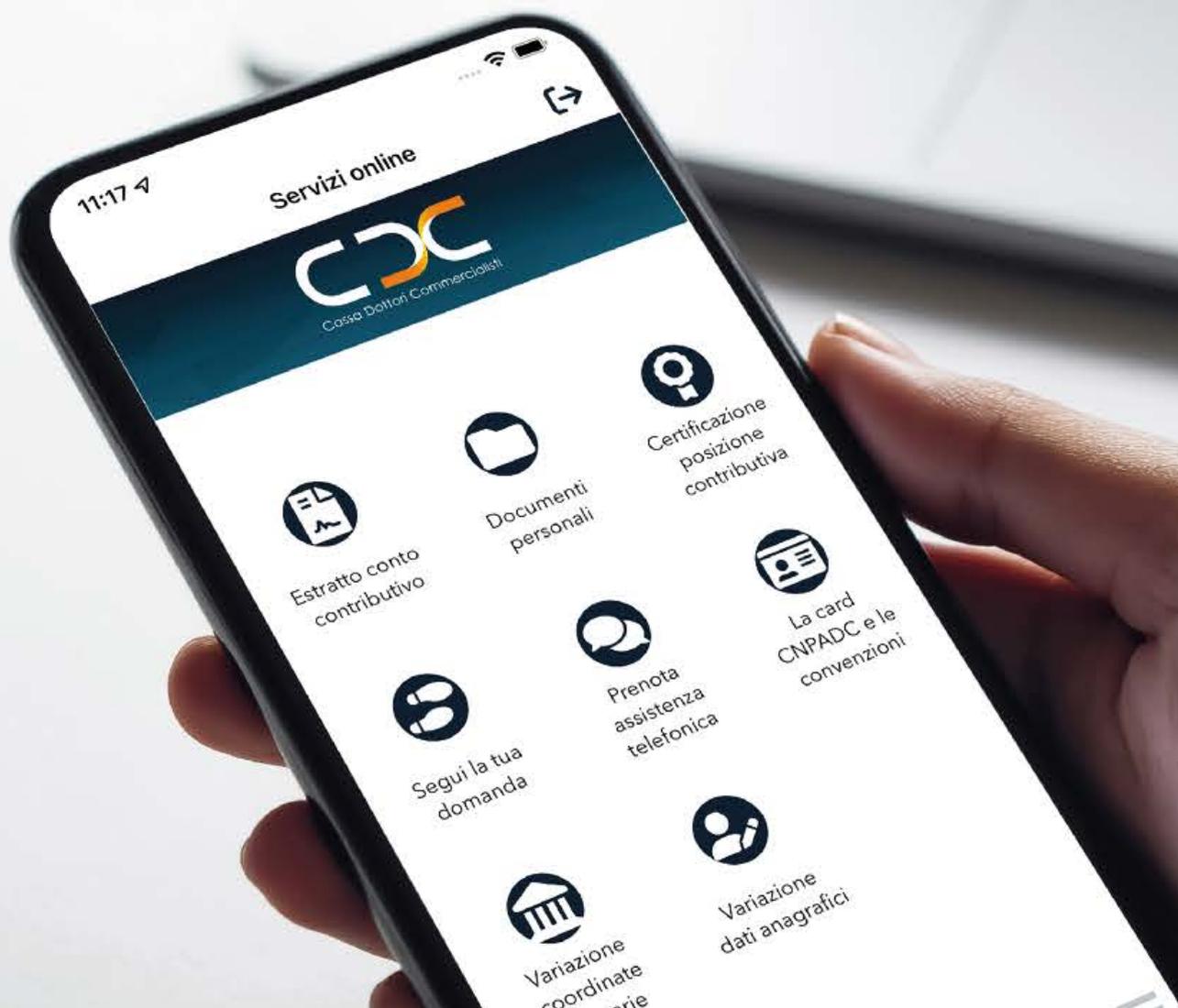
Christian Graziani

Diego La Vecchia

Paola Ragionieri



CDC APP OGNI GIORNO CON TE



CNPADC - ASSOCIAZIONE DI DIRITTO PRIVATO
(D. LGS. 30/6/1994 n. 509)
Via Mantova 1 - 00198 ROMA
CODICE FISCALE 80021670585



Installa
CDC app





Casa Dottori Commercialisti

Via Mantova 1 - 00198 Roma
cnpadc.it



Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza
a favore dei Dottori Commercialisti